

2022

# Il contesto territoriale e demografico dell'ATS di Brescia

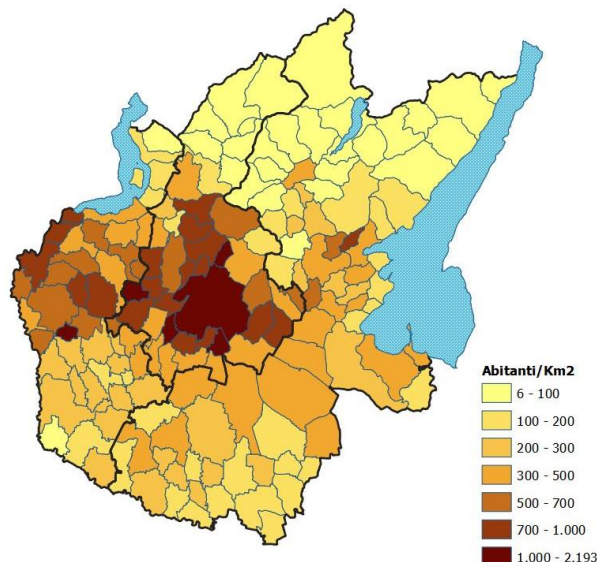
Aggiornamento al 31 Dicembre 2022

## IL CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO

Il territorio dell'ATS di Brescia si estende su un'area di 3.465 km<sup>2</sup>, che comprende 164 Comuni, organizzati in 11 Distretti afferenti al polo territoriale delle 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti nel territorio di ATS Brescia.

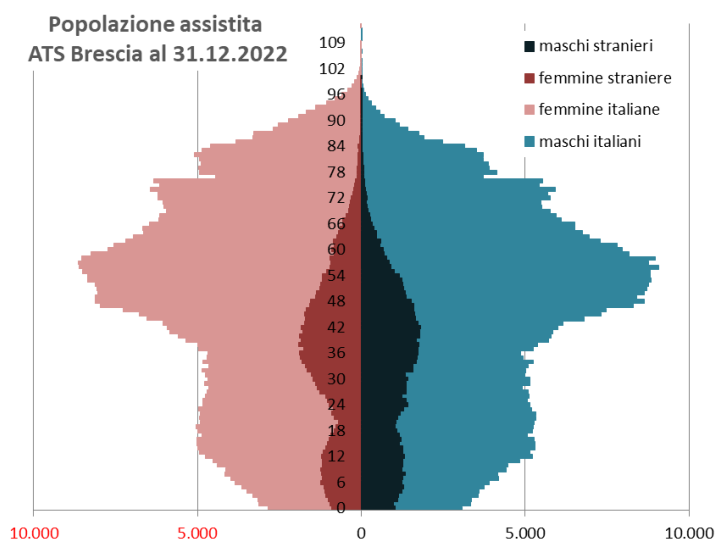
I residenti al 01/01/2022 da fonte Istat sono 1.157.127, di cui il 50,2% femmine (584.654). La densità di popolazione media è di 334 abitanti per Km<sup>2</sup>, con l'area cittadina che è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km<sup>2</sup>), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali, mentre le zone montane sono quelle con la minor densità abitativa.

Entro i confini dell'ATS vi sono tre laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e il Lago d'Idro), tre fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), due valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta.



### Demografia

Il numero di persone assistite, cioè iscritte al Servizio Sanitario Regionale, sono superiori a quelle residenti. Al 31/12/2022 il numero di assistiti era 1.180.449, di cui l'1,7% non residente (20.410 persone). In aggiunta a questo numero vi sono 28.864 soggetti che sono stati assistiti nel corso dell'anno, ma non lo sono più alla data del 31 dicembre 2022 poiché deceduti (11.456), emigrati (5.252) o non più presenti per altri motivi e con tessera sanitaria non più attiva (12.156). La piramide demografica rappresenta graficamente la composizione della popolazione assistita per sesso ed età ed evidenzia una maggior numerosità di femmine (50,5%) in virtù di una loro maggior presenza nelle fasce oltre i 60 anni, evidenziata dalla asimmetria nella parte alta della piramide. Nelle classi sotto i 50 anni le femmine risultano sempre di poco inferiori rispetto ai maschi, la percentuale dei sessi è simile tra i 50enni, mentre il rapporto si inverte dopo i 60 anni, aumentando progressivamente. La classe degli ultra85enni è per il 68,2% rappresentata da donne (26.765 contro 12.489 uomini).



L'età media della popolazione a dicembre 2022 era di 45,2 anni, più elevata nelle femmine (46,5) che nei maschi (43,9), inferiore a quella nazionale (46,2 anni)<sup>1</sup> e a quella regionale (45,6 anni)<sup>2</sup>.

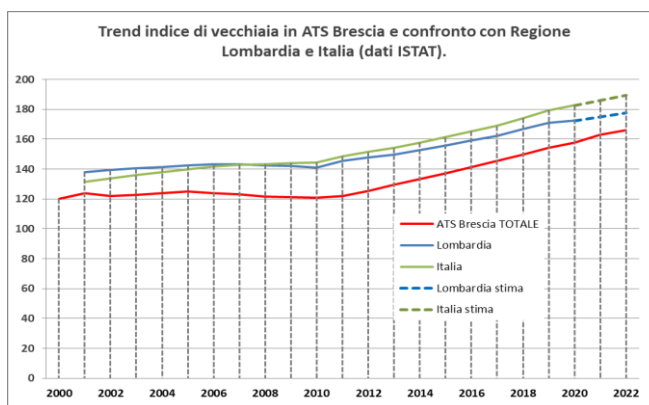
<sup>1</sup> [https://www.istat.it/it/files//2022/04/Report-Indicatori-Demografici\\_2021.pdf](https://www.istat.it/it/files//2022/04/Report-Indicatori-Demografici_2021.pdf)

<sup>2</sup> <https://www.tuttitalia.it/lombardia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

## L'evoluzione demografica negli ultimi anni

La Tabella 1 riporta la variazione dei principali indici demografici negli ultimi 10 anni (2013-2022).

- La popolazione è complessivamente cresciuta dello 0,9% ed è aumentata anche l'età media (80 giorni in più ogni anno, dal 2013 al 2022). Questo progressivo invecchiamento della popolazione è dovuto alla contemporanea presenza di due fenomeni contrapposti e cioè l'aumento di anziani (+13,0%) e grandi anziani (+23,2%) e la diminuzione della popolazione giovanile (-12,1% al di sotto dei 15 anni). Tale trend, con andamento piuttosto stabile nel tempo, ha però subito importanti variazioni in particolare nel 2020 e in parte nel 2021, a causa dell'“emergenza COVID”.
- Nel 2022 si è consolidato un nuovo aumento della popolazione anziana (+ 3.379 unità), già osservato nel 2021, dopo la sostanziale stabilità osservata nel 2020 rispetto al 2019 a causa degli effetti dell'emergenza COVID.
- Anche la popolazione dei grandi anziani (età superiore agli 84 anni) riprende a crescere nel 2022 (+ 664 unità) con percentuali in linea rispetto al periodo pre-pandemico. Questa fascia di popolazione è stata infatti pesantemente colpita dalla pandemia, con una perdita tra 2019 e 2020 di 475 persone (-1,2% rispetto al 2019). Fino al 2019 si registrava mediamente un aumento di 1.000 unità. Dal 2020 al 2021 l'incremento è stato di sole 306 persone.



- L'indice di vecchiaia, calcolato rapportando la popolazione con età di 65 anni ed oltre e quella con meno di 15 anni, è rimasto stabile dal 2000 al 2011, anni di forte immigrazione, mentre è cresciuto negli anni successivi. Complessivamente tale indicatore si è mantenuto sempre inferiore al dato nazionale e regionale.
- Il dato che più balza all'occhio è il picco di mortalità che si è concentrato nell'anno 2020 a causa della pandemia di Covid. Complessivamente dal 2012 al 2021 il numero di decessi è aumentato del 18,2%, ma dal 2019 al 2020 l'aumento è stato del 37,1%, mentre fino ad allora vi era un incremento medio annuo di poco superiore all'1%. Nel 2021 il numero di decessi è tornato a valori più simili al periodo pre-pandemia e tale trend si è confermato anche nel 2022 con un'ulteriore diminuzione del numero dei decessi, pari a 11.679.

- La percentuale di stranieri si è mantenuta stabile dal 2013 su valori pari al 14% circa, con varie oscillazioni da un anno all'altro. In termini di numerosità il 2022 ha visto un aumento del numero di stranieri presenti, in crescita anche in confronto al periodo prepandemico (+3.729 rispetto al 2019). La quota di stranieri è costantemente superiore a quella lombarda e ancor più al dato nazionale.

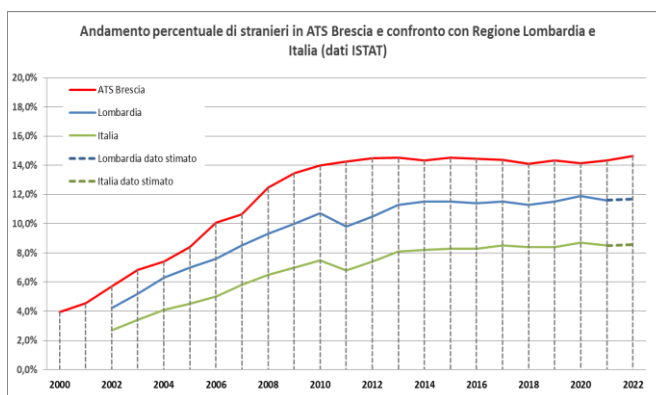


Tabella 1: Trend demografico nella popolazione assistita ATS Brescia: anni 2013-2022

| Anno                                   | 2013      | 2014      | 2015      | 2016      | 2017      | 2018      | 2019      | 2020      | 2021      | 2022      | delta%<br>2022/2013 | delta%<br>2022/2021 |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------------|---------------------|
| Totale assistiti                       | 1.170.158 | 1.170.655 | 1.174.365 | 1.176.312 | 1.177.365 | 1.176.653 | 1.179.966 | 1.172.226 | 1.174.892 | 1.180.449 | 0,9%                | 0,5%                |
| Età media                              | 43,0      | 43,3      | 43,6      | 43,8      | 44,1      | 44,4      | 44,7      | 44,9      | 45,1      | 45,2      |                     |                     |
| N° stranieri                           | 169.736   | 167.834   | 170.360   | 170.091   | 168.989   | 166.110   | 169.233   | 165.946   | 168.327   | 172.962   | 1,9%                | 2,8%                |
| % Stranieri                            | 14,5%     | 14,3%     | 14,5%     | 14,5%     | 14,4%     | 14,1%     | 14,3%     | 14,2%     | 14,3%     | 14,7%     |                     |                     |
| N° bambini (<15 anni)                  | 178.424   | 176.888   | 175.405   | 172.990   | 170.539   | 167.950   | 165.403   | 161.485   | 158.091   | 156.842   | -12,1%              | -0,8%               |
| % Bambini                              | 15,3%     | 15,1%     | 14,9%     | 14,7%     | 14,5%     | 14,3%     | 14,0%     | 13,8%     | 13,5%     | 13,29%    |                     |                     |
| N° anziani (>=65 anni)                 | 231.028   | 236.087   | 240.350   | 244.436   | 247.930   | 251.413   | 254.947   | 254.805   | 257.619   | 260.998   | 13,0%               | 1,3%                |
| % Anziani                              | 19,7%     | 20,2%     | 20,5%     | 20,8%     | 21,1%     | 21,4%     | 21,6%     | 21,7%     | 21,9%     | 22,11%    |                     |                     |
| Indice vecchiaia (>=65/minore anni 15) | 129       | 133       | 137       | 141       | 145       | 150       | 154       | 158       | 163       | 166       | 28,5%               | 2,1%                |
| N° grandi anziani (>=85 anni)          | 31.871    | 33.435    | 34.655    | 36.020    | 37.038    | 37.989    | 38.759    | 38.284    | 38.590    | 39.254    | 23,2%               | 1,7%                |
| % Grandi anziani                       | 2,7%      | 2,9%      | 2,9%      | 3,1%      | 3,1%      | 3,2%      | 3,3%      | 3,3%      | 3,3%      | 3,33%     |                     |                     |
| Indice di dipendenza strutturale       | 53,8      | 54,5      | 54,8      | 55,0      | 55,1      | 55,4      | 55,3      | 55,1      | 54,8      | 54,8      | 1,8%                | =                   |
| Indice di dipendenza degli anziani     | 30,4      | 31,2      | 31,7      | 32,2      | 32,7      | 33,2      | 33,6      | 33,7      | 33,9      | 34,2      | 12,7%               | 0,9%                |
| N. Nuovi nati *                        | 10.799    | 10.620    | 10.271    | 9.875     | 9.495     | 9.133     | 8.819     | 8.520     | 8.177     | 8.105     | -24,9%              | -0,9%               |
| Tasso natalità x 1.000                 | 9,23      | 9,07      | 8,75      | 8,39      | 8,06      | 7,76      | 7,47      | 7,23      | 6,96      | 6,87      | -25,6%              | -1,3%               |
| Numero morti *                         | 9.777     | 9.791     | 10.652    | 10.118    | 10.755    | 10.528    | 10.678    | 14.616    | 11.816    | 11.679    | 19,5%               | -1,2%               |
| Tasso mortalità x 1.000                | 8,4       | 8,4       | 9,1       | 8,6       | 9,1       | 8,9       | 9,1       | 12,5      | 10,06     | 9,89      | 18,4%               | -1,6%               |

Indice di vecchiaia: [popolazione sopra i 64 anni/popolazione con età inferiore a 15anni]\*100. Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione ed è aumentato complessivamente del 29,9% in dieci anni. **Dato nazionale = 187,9 al 1° gennaio 2022**

Indice di dipendenza strutturale: [(pop. sotto i 15 anni + pop. sopra 64 anni anni)/pop. 15-64 anni]. È un indicatore che esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva. Il continuo invecchiamento della popolazione, associato al calo delle nascite, ha portato ad un aumento dell'indicatore. Valori superiori a 50 evidenziano la presenza di uno squilibrio generazionale, evidente anche dalla rappresentazione grafica della piramide demografica. **Dato nazionale = 57,3 al 1° gennaio 2021**

Indice di dipendenza degli anziani: [pop. >=65 anni/pop. 15-64 anni]. È un indicatore che esprime il carico sociale ed economico della popolazione anziana che grava sulla popolazione in età attiva.). **Dato nazionale = 35,9 al 1° gennaio 2021**

Tasso di natalità = [N° di nati vivi/pop. nello stesso periodo] \*1.000. **Dato nazionale = 6,8 al 1° gennaio 2022**

Tasso grezzo di mortalità = [numero di morti in una popolazione/popolazione nello stesso periodo] \*1.000. **Dato nazionale = 11,9 al 1° gennaio 2022**

Per ogni anno il numero di nuovi nati e di morti è calcolato dal 1 dicembre dell'anno precedente al 30 novembre dell'anno di interesse.

## La popolazione straniera

Al 31/12/2022 la popolazione straniera nell'ATS di Brescia era pari al 14,7% del totale, superiore a quella nazionale (8,7% al 01/01/2022) e a quella lombarda (11,9%). Rispetto alla popolazione italiana, quella straniera è più dinamica e può quindi aver influenzato alcune variazioni osservate negli ultimi anni. La popolazione straniera, oltre a essere molto più giovane rispetto a quella italiana, presenta un profilo demografico diverso (Tabella 2):

- l'età media risulta essere di 34,5 anni, molto più bassa rispetto ai 47,1 degli italiani;
- la percentuale di bambini è del 20,4%, mentre si ferma al 12,1% negli italiani;
- la percentuale di anziani è molto bassa (5,1% vs 25,0%);
- il tasso di natalità è di 11,6/1.000, circa il doppio rispetto a quello degli italiani;
- il 24,7% dei nuovi nati nella ATS di Brescia è straniero, con un tasso di fecondità grezzo di 40,6 contro il 32,1 delle donne italiane.

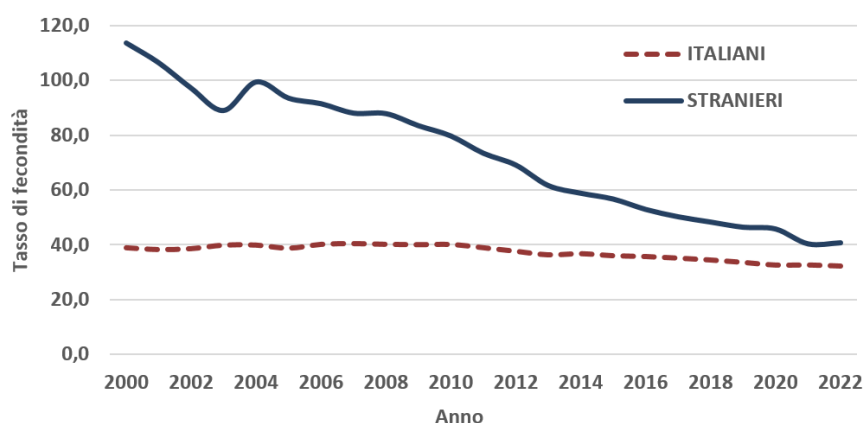
Tabella 2: Popolazione italiana e straniera a confronto (31/12/2022)

|                                | ITALIANI  | STRANIERI |
|--------------------------------|-----------|-----------|
| Totale assistiti               | 1.007.487 | 172.962   |
| % Donne                        | 50,5%     | 50,3%     |
| Età media                      | 47,1      | 34,5      |
| N bambini (<15 anni)           | 121.630   | 35.212    |
| % Bambini                      | 12,1%     | 20,4%     |
| N. Pop 65 anni e più           | 252.143   | 8.855     |
| % Anziani                      | 25,0%     | 5,1%      |
| Indice vecchiaia               | 207       | 25        |
| N. Nuovi nati (ultimi 12 mesi) | 6.103     | 2.002     |
| Tasso natalità X 1.000         | 6,1       | 11,6      |
| N. Morti (ultimi 12 mesi)      | 11.423    | 256       |
| Tasso mortalità                | 11,3      | 1,5       |
| N. Donne 15-49 anni            | 189.903   | 49.307    |
| Tasso fecondità grezzo x 1.000 | 32,1      | 40,6      |

La popolazione straniera presenta un'elevata dinamicità e nel tempo ha subito importanti cambiamenti.

- Nel periodo 2000-2009 l'incremento è stato del 309%, mentre negli anni successivi la crescita è rallentata fino ad arrivare ad una sostanziale stabilità. In particolare, dal 2011 al 2019 l'incremento è stato solo dell'1,9% e dal 2019 al 2020, a causa dell'epidemia di Covid, il numero di stranieri assistiti nel territorio dell'ATS di Brescia è sceso di 3.287 unità, per poi risalire nel 2021 senza però tornare al valore di dicembre 2019. Nel 2022 si è osservato un ulteriore aumento del numero di stranieri che ha superato i valori del periodo pre-Covid (+3.729 unità rispetto al 2019).
- Le fluttuazioni della popolazione straniera sono in parte legate alla diminuzione dell'immigrazione, ma anche all'acquisizione della cittadinanza italiana per naturalizzazione da parte degli stranieri residenti in Italia da più tempo.
- La popolazione straniera si è modificata anche in termini di rapporto tra generi, raggiungendo negli ultimi anni una distribuzione simile a quella degli italiani;
- La presenza di bambini stranieri, in continua crescita negli anni 2000-2011 (da 8.329 a 42.019), si è poi stabilizzata e ridotta negli ultimi anni. Dal 2011 al 2022 vi è stato un calo del 16,2%;

- Il tasso di fecondità, che esprime il numero medio di figli per donna in età feconda, è più elevato nelle donne straniere rispetto alle italiane (nel 2022 40,6/1.000 vs 32,1/1.000) tanto che il 24,7% dei nuovi nati è straniero. Anche nelle straniere è però evidente un calo delle nascite, con



una diminuzione del tasso di natalità (dal 22/1.000 nel 2011 al 11,6/1.000 nel 2022) e di fecondità (dal 73,3/1.000 nel 2011 al 40,6/1.000 nel 2022). Il tasso di natalità tra la popolazione italiana è sceso invece dall'8,4 del 2011 al 6,1 x 1.000 del 2022, mentre il tasso di fecondità nelle donne italiane è diminuito solo in parte negli ultimi anni (da 39 del 2011 al 32,1 x 1.000 del 2022).

La distribuzione degli stranieri per Distretto presenta alcune differenze, tra cui la presenza di una popolazione femminile preponderante nel distretto del Garda, mentre negli altri distretti la percentuali di maschi e femmine è simile. Nello stesso distretto del Garda si registra l'età media più alta. Gli Ambiti distrettuali con la maggior proporzione di nati stranieri rispetto al totale dei nuovi nati sono il distretto cittadino (il 32,3% dei nuovi nati è straniero) e il distretto Oglio Ovest (24,2%).

Tabella 3: Popolazione straniera residente negli 11 Distretti e nelle 3 ASST (2022)

| DISTRETTI           | Totale assistiti | Donne  | % donne | Età media | N. Bambini | % sul totale dei bambini | % bambini su pop. Straniera | N. Nuovi nati | Tasso natalità x 1.000 | % nuovi nati |
|---------------------|------------------|--------|---------|-----------|------------|--------------------------|-----------------------------|---------------|------------------------|--------------|
| Brescia             | 40.699           | 20.950 | 51,5%   | 35,4      | 8.029      | 32,3%                    | 19,7%                       | 440           | 10,8                   | 31,7%        |
| Brescia Ovest       | 10.496           | 5.318  | 50,7%   | 34,3      | 2.158      | 15,7%                    | 20,6%                       | 127           | 12,1                   | 19,2%        |
| Brescia Est         | 10.084           | 5.172  | 51,3%   | 34,9      | 1.982      | 15,3%                    | 19,7%                       | 136           | 13,5                   | 20,4%        |
| Valle Trompia       | 12.463           | 6.224  | 49,9%   | 34,9      | 2.398      | 17,8%                    | 19,2%                       | 165           | 13,2                   | 23,1%        |
| Sebino-Monte Orfano | 11.020           | 5.629  | 51,1%   | 34,4      | 2.341      | 15,4%                    | 21,2%                       | 137           | 12,4                   | 17,9%        |
| Oglio Ovest         | 15.368           | 7.410  | 48,2%   | 32,3      | 3.549      | 24,2%                    | 23,1%                       | 204           | 13,3                   | 26,1%        |
| Bassa Bresc. Occ.   | 7.569            | 3.786  | 50,0%   | 33,6      | 1.593      | 20,4%                    | 21,0%                       | 98            | 12,9                   | 25,1%        |
| Bassa Bresc. Cent.  | 17.082           | 8.402  | 49,2%   | 34,3      | 3.451      | 22,3%                    | 20,2%                       | 206           | 12,1                   | 25,9%        |
| Bassa Bresciana Or. | 10.387           | 5.207  | 50,1%   | 33,9      | 2.246      | 22,8%                    | 21,6%                       | 157           | 15,1                   | 30,4%        |
| Garda               | 15.794           | 8.733  | 55,3%   | 37,8      | 2.556      | 16,8%                    | 16,2%                       | 111           | 7,0                    | 15,1%        |
| Valle Sabbia        | 8.876            | 4.471  | 50,4%   | 35,2      | 1.717      | 17,4%                    | 19,3%                       | 107           | 12,1                   | 20,8%        |

ASST

|                  | Totale assistiti | Donne  | % donne | Età media | N. Bambini | % sul totale dei bambini | % bambini su pop. Straniera | N. Nuovi nati | Tasso natalità x 1.000 | % nuovi nati |
|------------------|------------------|--------|---------|-----------|------------|--------------------------|-----------------------------|---------------|------------------------|--------------|
| 1 - Brescia      | 73.742           | 37.664 | 51,1%   | 32,2      | 14.567     | 22,4%                    | 19,8%                       | 868           | 11,8                   | 25,3%        |
| 2 - Franciacorta | 33.957           | 16.825 | 49,5%   | 34,4      | 7.483      | 19,9%                    | 22,0%                       | 439           | 12,9                   | 22,6%        |
| 3 - Garda        | 52.139           | 26.813 | 51,4%   | 34,2      | 9.970      | 19,8%                    | 19,1%                       | 581           | 11,1                   | 22,7%        |